

CONFAGRICOLTURA

VARESE

ASSEMBLEA GENERALE

ORDINARIA DI

CONFAGRICOLTURA VARESE

DOMENICA 23 APRILE 2023

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

GIACOMO BRUSA

DOPO LA PARTE PRIVATA RISERVATA AI SOCI DURANTE LA QUALE ABBIAMO
PROCEDUTO AGLI ADEMPIMENTI STATUTARI, INIZIA ORA LA PARTE PUBBLICA
DELLA NOSTRA 76^{MA} ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA.

PER PRIMA COSA VOGLIO RINGRAZIARE TUTTI GLI INTERVENUTI, LE AUTORITÀ, GLI
OSPITI ED IN MODO PARTICOLARE ASSOCIATE ED ASSOCIATI PRESENTI.

E' UN ONORE AVERVI QUI E SENTO L'ORGOGGIO DI ESSERE SU QUESTO PALCO A
RAPPRESENTARE LA NOSTRA CONFAGRICOLTURA VARESINA.

SONO PASSATI GIÀ CINQUE ANNI DALLA MIA PRIMA ASSEMBLEA MA L'EMOZIONE
È SEMPRE LA STESSA.

RINGRAZIO IL NOSTRO CONSIGLIO DIRETTIVO PER IL LAVORO SVOLTO E TUTTI I
NOSTRI ASSOCIATI PER IL GRANDE SUPPORTO E PER COME LI HO SENTITI VICINI
ALL'ASSOCIAZIONE.

RINGRAZIO IN PARTICOLARE TRA GLI ALTRI CONSIGLIERI :

- FERRUCCIO BADI (PRESIDENTE COPACOGECA A LVELLO EUROPEO PER GLI
EQUINI),
- LIVIO BOZZOLO (PRESIDENTE DI CONAIBO E AMMINISTRATORE DI PEFC
ITALIA),

- ANGIOLETTO BORRI (CONSIGLIERE DI ASSOVERDE) ,
- MASSIMO MATTAVELLI (PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE REGIONALE PRODUTTORI FLOROVIVAISTICI).

SENZA DI VOI IL PROTOCOLLO CON IL COMANDO NAZIONALE DEI CARABINIERI FORESTALI E CON IL CREA, IL LIBRO BIANCO DEL VERDE, LA AUSPICATA PROSSIMA APPLICAZIONE DELL'IVA AGRICOLA AL SETTORE EQUINO NON CI SAREBBERO .

SONO RISULTATI IMPORTANTI, IL VOSTRO RUOLO, IL VOSTRO IMPEGNO E LE VOSTRE IDEE PORTATE AI LIVELLI PIU' ALTI RENDONO ONORE E IMPORTANZA ALLA NOSTRA PICCOLA CONFAGRICOLTURA DI VARESE .

VOGLIO ANCHE RINGRAZIARE, A NOME DELL'ASSOCIAZIONE E MIO PERSONALE, GLI ENTI, LE ISTITUZIONI E LE AMMINISTRAZIONI CON CUI QUOTIDIANAMENTE LAVORIAMO E CHE SENTIAMO VICINE ED ATTENTE.

ABBIAMO TROVATO ASCOLTO, SPESSO CONDIVISIONE, SEMPRE RISPETTO PER LE IMPRESE CHE RAPPRESENTIAMO E DI CONSEGUENZA PER LE ISTANZE CHE PORTIAMO, SEMPRE NEL RISPETTO DEI RECIPROCI RUOLI E FUNZIONI.

MA LE ISTITUZIONI SONO FATTE DI PERSONE E SONO PROPRIO LE PERSONE A RENDERLE EFFICIENTI E FUNZIONALI.

RINGRAZIO QUINDI TUTTI, MA MI SENTO IN OBBLIGO DI CITARE ALCUNI NOSTRI AMICI DI SEMPRE:

- IL PRESIDENTE FONTANA,
- IL MINISTRO GIORGETTI,
- IL SENATORE CANDIANI,
- IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA MARCO MAGRINI ,
- IL SINDACO DI VARESE DAVIDE GALIMBERTI.

PER ORA VOLUTAMENTE NON RINGRAZIO LA VICE PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AGRICOLTURA DELLA CAMERA MARIA CHIARA GADDA .

LI RINGRAZIO PER COME CI HANNO SEMPRE ASCOLTATO ED ANCHE PERCHE' LA LORO PARTECIPAZIONE ALLE NOSTRE ASSEMBLEE (PER ALCUNI PLURI DECENNALE) E' UN IMPORTANTE SEGNO DI STIMA E DI ATTENZIONE.

MI SCUSERANNO TUTTE LE NUMEROSISSIME PERSONE CHE NON CHIAMO PER NOME, SO PURTROPPO DI FARE TORTO A MOLTI ALTRI.

VADO ORA AGLI ARGOMENTI CHE VORREI AFFRONTARE NELLA RELAZIONE, CHE POI SONO I TEMI SU CUI ABBIAMO LAVORATO L'ANNO TRASCORSO.

PARTO DA UNA CONSIDERAZIONE: RIPENSANDO ALLE SCORSE ASSEMBLEE MI SEMBRA CHE OGNI ANNO CONTRO LA NOSTRA VOLONTÀ SI AGGIUNGA QUALCOSA DI NEGATIVO DI CUI PARLARE.

NEGLI ANNI SCORSI ABBIAMO PARLATO DI CRISI, COVID, GUERRA IN EUROPA, COSTI DELL'ENERGIA E QUEST'ANNO CI AGGIUNGIAMO INFLAZIONE E SICCITÀ.

DI LATTE SICURAMENTE PARLERÀ IL NOSTRO PRESIDENTE REGIONALE RICCARDO CROTTI

C'È POI UN TEMA CLASSICO, LA FAUNA SELVATICA, CHE PURTROPPO RIESCE SEMPRE A DARE NUOVI SPUNTI ALLA NOSTRA AZIONE SINDACALE E DI CONSEGUENZA AD ARRICCHIRE IL MIO DISCORSO.

VORREI ORA PARLARVI DI COME QUESTI TEMI HANNO IMPORTANTI RICADUTE ANCHE NELLA NOSTRA PROVINCIA.

LO FACCIO PARTENDO DA UNA PREMESSA, ESSERE AGRICOLTORI A VARESE È DIFFICILE: PERDITA COSTANTE DEI TERRENI AGRICOLI, FRAMMENTAZIONE DELLA PROPRIETÀ FONDIARIA, INFRASTRUTTURE INVASIVE, MANCANZA DI POSSIBILITÀ DI IRRIGAZIONE, AVANZATA DEL BOSCO, **FANNO SI CHE CHI** NEL TERZO MILLENNIO

A VARESE DECIDA -NONOSTANTE TUTTO-DI VIVERE DI AGRICOLTURA DEBBA ESSERE CONSIDERATO UN EROE.

NONOSTANTE TUTTO QUESTO IL SETTORE TIENE E LA NOSTRA BASE ASSOCIATIVA È NEGLI ANNI STABILE OD IN LEGGERO AUMENTO.

SUI DIVERSI TEMI CHE VI HO SOMMARIAMENTE ELENcato PRIMA VORREI DESCRIVERE QUELLO CHE È STATO FATTO E QUELLO CHE SI POTRÀ FARE, EVIDENTEMENTE CON IL NECESSARIO SUPPORTO DI POLITICI ED AMMINISTRAZIONI.

NELLA MIA PRIMA ASSEMBLEA VI AVEVO DETTO CHE NON AVREI FATTO LA LISTA DELLA SPESA E NON È QUESTO CHE VOGLIO FARE ORA, MA RITENGO IMPORTANTE DARE ALMENO QUALCHE SPUNTO.

QUESTO È IL MOMENTO DI FARE PROPOSTE: IL GOVERNO NAZIONALE È INSEDIATO DA POCHI MESI E L ' AMMINISTRAZIONE REGIONALE DA POCHISSIME SETTIMANE.

SICCITA'

ANDIAMO CON ORDINE, PARTENDO DALLA SICCIÀ 2022 E DALLA PREANNUNCIATA PROSSIMA SICCIÀ ESTIVA, AUGURANDOCI OVVIAMENTE CHE IL DECORSO DELLA STAGIONE SMENTISCA LA PREVISIONE.

COME NOTO LA PROVINCIA, PUR SERVENDO CON L ' ACQUA DEL LAGO MAGGIORE UN VASTO COMPENSORIO, NON HA RETI INFRASTRUTTURALI DI IRRIGAZIONE E PERTANTO - IN PASSATO FAVORITA DA UN CLIMA PIÙ UMIDO - HA SEMPRE NECESSARIAMENTE DOVUTO FARE A MENO DELL'IRRIGAZIONE.

IL DECORSO CLIMATICO DELL'ANNO PASSATO È STATO ESTREMO CON CONSEGUENTI PESANTI DANNI SU TUTTE LE PRODUZIONI VEGETALI, IN PARTICOLARE QUELLE A CICLO PRIMAVERILE ESTIVO.

IL PROF. MARIANI CI DARÀ UNA LETTURA SCIENTIFICA DEI DATI E UNA PREVISIONE DI QUELLO CHE CI ASPETTA.

IO INVECE VOGLIO PARLARVI DI QUELLO CHE È SUCCESSO QUI DA NOI A VARESE.

NELLE NOSTRE AZIENDE ABBIAMO VISTO REAZIONI POSITIVE:

DOVE POSSIBILE E CON LE NECESSARIE AUTORIZZAZIONI SONO STATE APPRONTATE RETI IRRIGUE AZIENDALI, SONO STATI SCAVATI POZZI, SONO STATE RICHIESTE LICENZE TEMPORANEE PER ATTINGIMENTO DA CORPI D'ACQUA SUPERFICIALI.

PURTROPPO QUESTO È STATO POSSIBILE SOLO IN DETERMINATE SITUAZIONI AZIENDALI; ALTROVE VEDIAMO PRIVILEGIARE LE SEMINE DI CEREALI A CICLO AUTUNNO VERNINO.

CI SIAMO CONFRONTATI A LIVELLO UNIVERSITARIO SULL'USO DI NUOVE ESSENZE E TECNICHE COLTURALI PER I PRATI STABILI.

QUESTO È TUTTO QUELLO CHE L'IMPREDITORE SINGOLARMENTE PUÒ FARE, NÉ DI PIÙ NÉ DI MENO.

NOTIAMO POI COME PURTROPPO GLI INTERVENTI PUBBLICI PER IL RISARCIMENTO DEL DANNO NON SIANO RIUSCITI A COGLIERE LA PESANTEZZA DELLA SITUAZIONE.

COSA MANCA ALLORA?

MANCA UNA VISIONE STRATEGICA CHE PER SUA NATURA DEVE ESSERE DI INIZIATIVA POLITICA E PUBBLICA.

PARTENDO DALLA CONSIDERAZIONE – PER NOI SCONTATA – CHE L'ACQUA UTILIZZATA IN AGRICOLTURA **NON È CONSUMATA** IN QUANTO RIENTRA INTEGRALMENTE NEL CICLO, NOI AUSPICHIAMO E CI ASPETTIAMO INTERVENTI DI FINANZIAMENTO DEDICATI A QUESTO TEMA SPECIFICO.

SE VOGLIAMO SALVARE QUELLO CHE ANCORA RESISTE DELL'AGRICOLTURA PROVINCIALE QUESTO È UN PASSAGGIO OBBLIGATO.

VOGLIO ORA FARE UN PASSAGGIO STORICO.

NEL 1922, CASUALMENTE 100 ANNI FA, UN'ANNATA PARAGONABILE A QUELLA APPENA TRASCORSA GENERÒ UNA SERIE DI INTERVENTI PUBBLICI COORDINATI DA UN GRANDE INGEGNERE, NOMINATO COMMISSARIO PER L'EMERGENZA NELL'APPROVVIGIONAMENTO DI ELETTRICITÀ ALL'INDUSTRIA, DURANTE L'ECCEZIONALE SICCITÀ NELL'INVERNO 1921-1922.

CIÒ CHE VOGLIO SOTTOLINEARE È CHE LA SUA FORMAZIONE PARTÌ DALLO STUDIO DELLA METEOROLOGIA E DELL'IDROLOGIA APPLICATA CON PARTICOLARE ATTENZIONE VERSO L'UTILIZZO DELLE ACQUE IN CAMPO AGRICOLO ED INDUSTRIALE E CHE I SUOI PROGETTI CONTRIBUIRONO ALLA MODERNIZZAZIONE INFRASTRUTTURALE DELLA PENISOLA CHE, A SUO PARERE, AVREBBE DOVUTO BASARSI IN PRIMO LUOGO SULL'ELETTRIFICAZIONE.

FU FERMAMENTE CONVINTO CHE L'ITALIA DISPONESSE DI UNA FONTE DI ENERGIA RICCHISSIMA E INESAURIBILE, L'ACQUA, E CHE QUESTA DOVESSE ESSERE SFRUTTATA AL MEGLIO, COMPENSANDO LA SCARSA PRESENZA DI COMBUSTIBILI FOSSILI.

SI CHIAMAVA ANGELO OMODEO E ANCOR OGGI IL SUO NOME RIMANE LEGATO AD OPERE CHE RAPPRESENTARONO UN MOMENTO INNOVATIVO PER LA TECNICA E L'INGEGNERIA IDRAULICA.

ALTRI UOMINI E ALTRI TEMPI.

E DUNQUE OGGI OCCORRE CAPACITÀ DI VISIONE MA ANCHE UNA INDISPENSABILE E CONSEGUENTE VOLONTÀ DI REALIZZAZIONE.

BISOGNA CHE CI RENDIAMO CONTO CHE TUTTI, OGNI GIORNO, DOBBIAMO PRIMA DECIDERE E POI TENERE FEDE ALLE DECISIONI PRESE, E CHE OGNI RITARDO INGIUSTIFICATO, OGNI IMPEDIMENTO BUROCRATICO, OGNI PROCEDURA INCOMPRESIBILE CI ALLONTANA DALLA CIVILTÀ E DAL PROGRESSO E CI RIPORTA NEL 'INCERTEZZA, NELL'ARBITRIO E NELLA PREVARICAZIONE.

FAUNA SELVATICA

PASSO ORA ALLA FAUNA SELVATICA; IN PARTICOLARE AGLI UNGULATI, CHE NELLA NOSTRA PROVINCIA HANNO AVUTO UNA VERA E PROPRIA ESPLOSIONE DELLE POPOLAZIONI, IN PARTICOLARE DI CINGHIALI, CHE HA CAUSATO E CAUSA INGENTI DANNI AGLI AGRICOLTORI E PERICOLI PER LA SICUREZZA PUBBLICA IN TEMA SOPRATTUTTO DI VIABILITÀ .

IL PARADOSSO DI TUTTO QUESTO STA NEL FATTO CHE GLI AGRICOLTORI SPESSO NON RIESCONO AD ESSERE INDENNIZZATI, VISTO CHE L ' INDENNIZZO È CONSIDERATO UN AIUTO DI STATO E NON UN RISARCIMENTO DEL DANNO SUBITO.

LE POPOLAZIONI DI UNGULATI SELVATICI – È **LA SCIENZA A DIRCELO** – DEVONO ESSERE CONTROLLATE CON ADEGUATI PIANI DI ABBATTIMENTO, PER GIUNGERE AD UNA SITUAZIONE DI SOSTENIBILITÀ CON LE RISORSE NATURALI DELL'AMBIENTE E PER GARANTIRE LA CONSERVAZIONE DELLE SPECIE E DALLA BIODIVERSITA'

LA COSA NON È FACILE NÉ SCONTATA, ANCHE CON ABBATTIMENTI IMPORTANTI REGISTRIAMO DANNI ALLE COLTURE AGRICOLE CHE SPESSO COMPORTANO LA DISMISSIONE DELL'ATTIVITÀ NELLE AREE PIÙ SENSIBILI PER LA IMPOSSIBILITÀ O ALEATORietà DEI NECESSARI RIPRISTINI, SOPRATTUTTO NEL CASO DI DANNI AI PRATI CHE COMPORTANO UN IMPORTANTE LAVORO DI RICOSTITUZIONE DEL COTICO ERBOSO QUASI MAI ECONOMICAMENTE GIUSTIFICATO.

L'ABBANDONO DI UN PRATO OLTRE AD ESSERE UN DANNO ECONOMICO PER L ' AGRICOLTORE COSTITUISCE UNA PERDITA SOCIALE RILEVANTE IN TERMINI DI PAESAGGIO AGRARIO, BIODIVERSITÀ, TUTELA IDROGEOLOGICA, E SOPRATTUTTO È UN DANNO DEFINITIVO ED IRRIMEDIABILE.

LA NOVITÀ DI QUESTI TEMPI È LA COMPARSA DELLA PESTE SUINA AFRICANA CHE SE NON ARGINATA COSTITUIRÀ LA PIETRA TOMBALE DELLA SUINICOLTURA ITALIANA.

SOTTOLINEO CHE È UNA STORIA GIÀ VISTA NEL NOSTRO PICCOLO: L'EPIDEMIA DI PESTE SUINA CLASSICA DEL 1997 HA DI FATTO AZZERATO IL SETTORE IN PROVINCIA SENZA CHE POI VI SIA STATA RIPRESA DELL'ATTIVITÀ.

DELLA PROSSIMA EMERGENZA FAUNISTICA NE HO PARLATO ANNI FA: LO SCORSO FEBBRAIO UN LUPO È STATO RIPRESO MENTRE TROTTERELLAVA TRANQUILLO SOTTO LA NOSTRA SEDE DI VIA MAGENTA, PRATICAMENTE NEL CENTRO DI VARESE E CI GIUNGONO PER ORA SPORADICHE SEGNALAZIONI DI VOCI DI POSSIBILI PREDAZIONI SOSPETTE A CARICO DI OVI-CAPRINI ALLEVATI.

IL PROBLEMA DEVE ESSERE AFFRONTATO SUBITO; SAPPIAMO GIÀ COSA SUCCEDDE A FARE FINTA DI NIENTE, LA VICENDA DEI CINGHIALI LO HA BENE INSEGNATO A TUTTI.

QUI L' AGRICOLTORE DA SOLO NON PUÒ FARE NULLA, OCCORRE UNA DIVERSA SENSIBILITÀ POLITICA PER METTERE FINE A QUESTO SCEMPIO.

TRATTO QUESTO ARGOMENTO DA QUANDO SONO PRESIDENTE E NE SENTO
DISCUTERE ANCHE DA MOLTO PRIMA.

NEL FRATTEMPO QUELLO CHE ERA UN FASTIDIO È DIVENTATO UNA TRAGEDIA.

COSA DOBBIAMO ASPETTARE ANCORA?

PASSO ORA ALLACRISI ENERGETICA

CONSCIAMO BENE TUTTI QUELLO CHE È SUCCESSO E LA CONSEGUENTE
ESPLOSIONE DEI COSTI ENERGETICI CHE HA PENALIZZATO ANCHE LE NOSTRE
ATTIVITÀ.

ABBIAMO VISTO CON PIACERE UN RINNOVATO INTERESSE DA PARTE DELLE
NOSTRE IMPRESE NEI CONFRONTI DELLE ENERGIE RINNOVABILI, ANCHE GRAZIE
ALLE OPPORTUNITÀ OFFERTE DAL PIANO NAZIONALE DI RESISTENZA E RESILIENZA

QUESTA È UNA STRADA MA OCCORRE FARE DI PIÙ.

VEDIAMO CON FAVORE CHE ILPROSSIMO BANDO PNRR SU AGRIVOLTAICO HA
SUPERATO IL VINCOLO DELL'AUTOCONSUMO DELL'ENERGIA PRODOTTA SUI TETTI
DELL'AZIENDA AGRICOLA :

GIOVA AI BILANCI DELLE NOSTRE IMPRESE, AI PORTAFOGLI DELLE FAMIGLIE E
SOPRATTUTTO ALL'AMBIENTE.

MA , SEMPRE IN TEMA DI ENERGIA, POSSIBILE CHE NELLA NOSTRA PROVINCIA
NON SI RIESCA A COSTRUIRE UNA RETE DI CENTRALI TERMO-ELETTRICHE A
BIOMASSA FORESTALE VERGINE CHE PERMETTEREBBE DI VALORIZZARE LA CURA
DEI BOSCHI?

LE PREMESSE CI SONO TUTTE: DA IMPORTANTI SUPERFICI BOSCADE AD UNA RETE
DI IMPRESE FORESTALI DI PRIM'ORDINE CHE GIÀ FANNO QUESTO LAVORO MA
SONO COSTRETTE A PORTARE IL CIPPATO A DECINE O CENTINAIA DI CHILOMETRI
DI DISTANZA.

CON PIACERE ABBIAMO VISTO L'INTERESSE DI ALMENO DUE IMPORTANTI IMPRESE
PRIVATE IN QUESTO SPECIFICO SETTORE MA QUESTO DA SOLO NON PUÒ BASTARE.

HO FATTO QUESTI TRE ESEMPI, SICCITÀ, FAUNA SELVATICA E CRISI ENERGETICA,
PER DIRE COME IL SETTORE AGRICOLO PROVINCIALE SIA REATTIVO E PROPOSITIVO
MA COME NEL CONTEMPO SIA NECESSARIO L'AIUTO DELLA POLITICA.

5.000 METRI QUADRATI

PASSO ORA AD UN ARGOMENTO MOLTO TECNICO , L'INFINITA STORIA DEI 5.000
METRI QUADRATI.

NELL'ORAMAI LONTANO 2015 L' ALLORA PRESIDENTE GERVASINI DURANTE UNA AUDIZIONE ALLA COMMISSIONE AGRICOLTURA DEL SENATO, INVITATO DAL SEN. CANDIANI, CHIEDEVA NORME SPECIFICHE PER L' AGRICOLTURA PREALPINA E DELLA PIANURA NON IRRIGUA.

IN PARTICOLARE CHIEDEVA LA POSSIBILITÀ DI INSERIRE NEI FASCICOLI - ANCHE IN ASSENZA DI FORMALE TITOLO DI CONDUZIONE - LE PARTICELLE DI SUPERFICIE INFERIORE AI 5.000 METRI QUADRATI UBICATE NEI COMUNI PREALPINI DI COLLINA, PEDEMONTANI E DELLA PIANURA NON IRRIGUA.

QUESTO PERCHÉ L' ESTREMA FRAMMENTAZIONE FONDIARIA DEI NOSTRI TERRENI RENDE SPESSO IMPOSSIBILE REPERIRE I PROPRIETARI O CONVINCERLI DELLA NECESSITÀ DI SOTTOSCRIVERE CONTRATTI DI AFFITTO O COMODATO: LA RISPOSTA È SEMPRE LA STESSA: "PIUTTOSTO CHE FIRMARTI QUALCOSA LASCIA LIBERO IL TERRENO".

LA CONSEGUENZA È AVERE FASCICOLI AZIENDALI INCOMPLETI, NON POTER DISPORRE DELLE SUPERFICI PER LO SPANDIMENTO DEI REFLUI ZOOTECNICI, PER L'ASSEGNAZIONE DEL GASOLIO AGRICOLO O PER GIUSTIFICARE LE PRODUZIONI OTTENUTE.

L'ITER È STATO LUNGO ED INFINE GRAZIE AD UN LAVORO COORDINATO DA CONFAGRICOLTURA NAZIONALE LA LEGGE DI BILANCIO 2019 HA RECEPITO QUESTA RICHIESTA.

MANCA DA ALLORA IL RELATIVO DECRETO ATTUATIVO, QUINDI LA NORMA È RIMASTA INEFFICACE.

FRA LE TANTE QUESTA È LA PRIMA RICHIESTA DEL NOSTRO TERRITORIO.

SEMPLIFICAZIONE

POI, NON È PIÙ PROROGABILE UNA DECISA E REALE AZIONE DI CONTENIMENTO DEI COSTI BUROCRATICI ED AMMINISTRATIVI A CARICO DELL 'IMPRESA.

LA SEMPLIFICAZIONE DEVE ESSERE EFFETTIVA, PERCEPIBILE E DEVE SERVIRE ALLE IMPRESE: OGGI TROPPO SPESSO VEDIAMO AZIONI DI SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA CHE COMPLICANO LA VITA ALLE IMPRESE ANZICHÉ SEMPLIFICARLA.

L'AZIONE DI SEMPLIFICAZIONE DEVE ESSERE TARATA E MISURATA DAL PUNTO DI VISTA DELLE IMPRESE CHE PRODUCONO RICCHEZZA E LAVORO, NON DEVE SERVIRE SOLO A SEMPLIFICARE LA VITA AD AMMINISTRAZIONI E BUROCRATI SCARICANDO SUI CITTADINI ONERI, COSTI E RESPONSABILITÀ.

QUESTO È TANTO PIÙ IMPORTANTE NEL MONDO GLOBALE DI OGGI, DOVE PRODOTTI, SERVIZI E IMPRESE SI SPOSTANO CON VELOCITÀ FINO A IERI IMPENSABILI.

PARLAMENTO

PASSO ORA AL PARLAMENTO DOVE SI STANNO ESAMINANDO IN QUESTI GIORNI DUE DISEGNI DI LEGGE, IPPICOLTURA E FLOROVIVAISMO, IMPORTANTI PER DARE STABILITÀ E CERTEZZA A COMPARTI FONDAMENTALI PER IL NOSTRO TERRITORIO:

VOGLIO QUI RINGRAZIARE L'ONOREVOLE MARIA CHIARA GADDA PER IL LAVORO SVOLTO, PER IL CONTINUO CONFRONTO E PER L'IMPEGNO QUOTIDIANO SUI TEMI AGRICOLI VICINI AL NOSTRO TERRITORIO ED AUSPICARE CHE ENTRAMBE LE PROPOSTE DI LEGGE GIUNGANO PRESTO ALLA CONCLUSIONE DELL'ITER LEGISLATIVO.

FARE LE COSE È SPESSO LUNGO E DIFFICILE, MA SOLO LAVORANDO INSIEME, COME ASSOCIAZIONE, È POSSIBILE OTTENERE RISULTATI.

CONTINUEREMO SU QUESTA STRADA PERCHÉ NOI SIAMO LA CONFAGRICOLTURA, L'ASSOCIAZIONE CHE ALL'ART. 1 DEL PROPRIO STATUTO DEFINISCE CON CHIARISSIMA SINTESI IL PROPRIO SCOPO:

“LA CONFEDERAZIONE RAPPRESENTA E TUTELA GLI INTERESSI GENERALI E PARTICOLARI DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI INQUADRATI NELLE ORGANIZZAZIONI CHE NE FANNO PARTE”.

OGGI NEL MONDO GLOBALE DI INTERNET E DEI SOCIAL C'È UNA GRAN CONFUSIONE, ED È PIÙ CHE MAI NECESSARIO UNIRE LE VOCI PER FARSI SENTIRE ED OTTENERE RISULTATI.

QUI STA L'IMPORTANZA DELL'ASSOCIAZIONE, ASSOCIAZIONE CHE TROVA ASCOLTO E RISULTATI SOLO QUANDO E' COMPATTA E PARTECIPATA.

IL RUOLO DELL'ASSOCIAZIONE E' SEMPRE PIÙ IMPORTANTE IN UN MONDO SEMPRE PIÙ COMPLESSO E GLOBALIZZATO.

E NON MI RIFERISCO SOLO ALLE COMPLESSITA' BUROCRATICHE E AMMINISTRATIVE, PENSO PROPRIO AL RUOLO DELL'IMPRESA

PENSO AL RUOLO DELL'IMPRESA PERCHE' CONFAGRICOLTURA È IL SINDACATO DELLE IMPRESE IN AGRICOLTURA.

OGGI TUTTI PARLANO DI IMPRESA, NOI DA SEMPRE LA TUTELIAMO E LA PROMUOVIAMO.

NOI NON ABBIAMO MAI PIEGATO LE RAGIONI DELL'IMPRESA ALLE CONVENIENZE POLITICHE, AGLI INTERESSI DEI SINGOLI O DELL'ASSOCIAZIONE. NÉ LO FAREMO MAI IN FUTURO.

NON È FACILE, NON PRODUCE COMODI CONSENSI, TALVOLTA CI FA APPARIRE ANTIPATICI.

MA È L'UNICO MODO CHE CONOSCIAMO PER RAPPRESENTARE E TUTELARE LE NOSTRE IMPRESE.

CON LA CONVINZIONE CHE SOLO UNA SQUADRA FORTE E MOTIVATA PUO' VINCERE LA SFIDA.

CON LA CERTEZZA DI ESSERE UNA ASSOCIAZIONE PROPOSITIVA E PRESENTE NELLE FASI ECONOMICHE E NELLE PROPOSTE POLITICHE.

PARTIAMO SAPENDO BENE CHE IL NOSTRO SETTORE ARRICHISCE IL TERRITORIO CON OFFERTA DI PRODOTTI E SERVIZI, MA ANCHE – E QUI NOI SIAMO I SOLI – CON LA NOSTRA OPERA DI COSTRUTTORI DEL PAESAGGIO E TUTORI DEL TERRITORIO .

PERCHÉ LA GRAN PARTE DI QUELLO CHE VEDIAMO INTORNO A NOI E' FRUTTO DEL LAVORO DELL'AGRICOLTORE E DEL SELVICOLTORE.

E' UN LAVORO CHE RENDE BELLO IL PAESAGGIO E ALLO STESSO TEMPO METTE IN SICUREZZA IL TERRITORIO

MA E' UN LAVORO CHE NON CI VIENE MAI PAGATO NÉ RICONOSCIUTO.

UN' AGRICOLTURA RICCA FA BENE AL TERRITORIO E FA BENE ALLE PERSONE.

C'È POI IL TEMA DELLA SOSTENIBILITÀ, OGGI TANTO DI MODA.

AL SOSTANTIVO AGRICOLTURA È SEMPRE LEGATO L'AGGETTIVO SOSTENIBILE.

CERTO TUTTE LE NOSTRE ATTIVITÀ, COMPRESA L'AGRICOLTURA, DEVONO ESSERE SOSTENIBILI DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE, SOCIALE, TERRITORIALE, E CHI PIÙ NE HA PIÙ NE METTA .

MA AFFERMO CON FORZA CHE L'AGRICOLTURA È SOSTENIBILE DA SEMPRE E CHE L' AGRICOLTORE È IL PRIMO CUSTODE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO.

COME AFFERMO CON CERTEZZA CHE SE NON C'È SOSTENIBILITÀ ECONOMICA L'IMPRESA MUORE, E CON LEI MUORE TUTTO IL SETTORE.

SE NON C'È L'IMPRESA VENGONO A MANCARE TUTTI INSIEME PRODUZIONE ALIMENTARE, TUTELA IDROGEOLOGICA, COSTRUZIONE DEL PAESAGGIO.

MA VENGONO A MANCARE ANCHE I POSTI DI LAVORO, POSTI DI LAVORO CHE IL SETTORE HA TENACEMENTE MANTENUTO IN QUESTI ANNI DI DURISSIMA CRISI ECONOMICA.

UN'ULTIMA COSA E SENZA INTENTO POLEMICO ALCUNO:

IL NOSTRO SPIRITO DI IMPRENDITORI È QUELLO DEL MIGLIORAMENTO CONTINUO E NON QUELLO DELLA DIFESA AD OLTRANZA DELLE RENDITE DI POSIZIONE.

COME PAESE, MA PRIMA ANCORA COME SETTORE AGRICOLO, ABBIAMO NECESSITÀ DI INNOVARE, DI FORMARE E AGGIORNARE, DI SPERIMENTARE, DI SEMPLIFICARE, IN UNA PAROLA DI PROGREDIRE E PROGREDIRE SIGNIFICA MENO DIVIETI, MENO OSTACOLI, PIÙ IMPEGNO, PIÙ OPPORTUNITÀ.

VOGLIAMO CHE IL MONDO MANGI ITALIANO PERCHÉ PRODUCIAMO IL CIBO MIGLIORE, NEL MIGLIORE DEI MODI, AL PREZZO MIGLIORE OGGI E IN FUTURO.

INFINE, UN RINGRAZIAMENTO PARTICOLARE A TUTTI I DIPENDENTI E I COLLABORATORI DI CONFAGRICOLTURA VARESE, SAPPIAMO – E PARLO DA ASSOCIATO NON DA PRESIDENTE - CHE IL VOSTRO LAVORO NON È FACILE .

NOI SOCI TUTTI APPREZZIAMO LA VOSTRA PROFESSIONALITÀ, TANTO PIU'
PREZIOSA IN TEMPI DIFFICILI E COMPLICATI
APPREZZIAMO IL SORRISO SULLE LABBRA CHE CI MOSTRATE IN SEDE O CHE CI FATE
SENTIRE AL TELEFONO.

GRAZIE

CONCLUDO CON UN PENSIERO PARTICOLARE AI NUOVI SOCI: GRAZIE DI AVERCI
SCELTO: CON VOI – COME CON QUALSIASI ALTRO AGRICOLTORE ASSOCIATO –
VOGLIAMO DARE IL MASSIMO.

UN MESSAGGIO CONCLUSIVO A TUTTI GLI ASSOCIATI :

SONO ORGOGLIOSO , NON COME PRESIDENTE , MA COME ASSOCIATO, DI QUELLO
CHE ABBIAMO FATTO, DI QUELLO CHE STIAMO FACENDO E CERTAMENTE LO SARO'
ANCORA DI PIU' PER QUELLO CHE FAREMO.

SE OTTENIAMO RISULTATI IL MERITO NON VA SOLO A DIRIGENTI E
COLLABORATORI PERCHÉ GLI OBIETTIVI SI RAGGIUNGONO SOLO “FACENDO
SQUADRA” CON LA PARTECIPAZIONE DI TUTTI.

*LA CONFAGRICOLTURA E' VOSTRA, PARTECIPATE ALLA VITA DELL'ASSOCIAZIONE
NE AVRETE SOLO BENEFICI COME PERSONE, COME IMPRENDITORI E COME
IMPRESE.*

*A VOI TUTTI, ALLE VOSTRE FAMIGLIE, ALLE VOSTRE AZIENDE IL MIO AUGURIO DI
OGNI BENE E SERENITÀ.*

*W LA LOMBARDIA, W LA PROVINCIA DI VARESE W LA NOSTRA
CONFAGRICOLTURA*